



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 9 – Agosto 2011

La demografia d'impresa in provincia di Treviso Aggiornamento al 30 giugno 2011

A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE AL 30 GIUGNO 2011

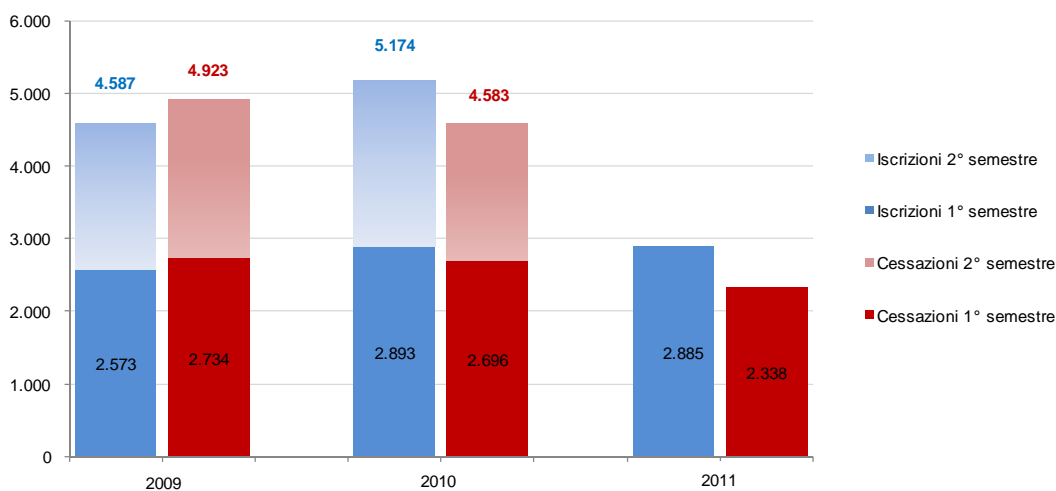
La demografia d'impresa per settori economici in provincia di Treviso

La disponibilità dei dati provinciali, di fonte Infocamere, sulla demografia d'impresa al 30 giugno 2011, permette di tracciare un bilancio sulla consistenza delle imprese trevigiane per il primo semestre dell'anno in corso.

Esaminando in apertura il dato amministrativo delle imprese **registrate**, si rileva che la metà 2011 si chiude con uno stock complessivo di 93.267 unità, in aumento di 455 imprese rispetto alla consistenza di fine 2010 (+0,5%). Al netto del settore agricoltura¹, l'incremento sale a +544 imprese registrate, +0,7%. Se si confronta lo stock d'impresе registrate a fine giugno 2011 con l'analogo periodo dell'anno precedente si osserva, al netto del settore agricoltura, un incremento di 953 imprese (+1,2%).

A questo incremento dello stock d'impresе registrate in provincia ha contribuito la tenuta delle iscrizioni unitamente ad un'ulteriore frenata delle cessazioni, per un saldo iscritte-cessate che compensa e ribalta il risultato negativo del primo trimestre. Nel complesso, dunque, nei primi sei mesi del 2011 si registrano 2.885 nuove iscritte, in linea con quanto contabilizzato nel primo semestre dello scorso anno. Le cessazioni ammontano a 2.338 unità, 358 in meno rispetto al primo semestre 2010.

Iscrizioni e cessazioni in provincia di Treviso.
Confronto anni 2009-2010 e 1° semestre anni 2009-2011
Totale settori (escl. agricoltura, silvicoltura e pesca)



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

¹ Settore che da diverso tempo ha dinamiche indipendenti dal ciclo economico, legate piuttosto ad aspetti giuridico-amministrativi.

Quanto alla distribuzione delle cessazioni per settori, l'80% delle imprese cessate totali (al netto delle cessazioni d'impresе agricole) appartiene ai settori del commercio (28,1%), delle costruzioni (21,9%), dei servizi alle imprese (16,0%) e del manifatturiero (14,0%).

Similmente a quanto rilevato a consuntivo dell'anno 2010, la quasi totalità delle cessazioni continua a riguardare soprattutto imprese con meno di 10 addetti² (82,3%), o con addetti nulli o non dichiarati (14,7%). Solo nel manifatturiero le cessazioni di piccole imprese (10-49 addetti) raggiungono un peso non trascurabile (9,5%).

Cessazioni(*) per classe di addetti e macro settori economici (escl. agricoltura, silvicoltura e pesca) in provincia di Treviso. Primi 6 mesi 2011

Settori	classe di addetti					Totale	Incid. % sul totale
	0(**)	1-9	10-49	50-249	>= 250		
Manifatturiero	37	257	31	3	-	328	14,0
Costruzioni	43	457	12	-	-	512	21,9
Commercio	59	586	7	4	-	656	28,1
Pubblici esercizi	9	141	4	-	-	154	6,6
Attività immobiliari	46	59	-	-	-	105	4,5
Servizi alle imprese	72	295	8	-	-	375	16,0
Servizi alle persone	26	115	1	-	-	142	6,1
Altro(***)	51	15	-	-	-	66	2,8
Totale (esc agr., silv. e pesca)	343	1.925	63	7	-	2.338	100,0

(*) incluse le cessazioni d'ufficio

(**) Addetti assenti o non dichiarati

(***) la voce "Altro" include le imprese non classificate

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Quanto alle nuove imprese iscritte, anche nel secondo trimestre dell'anno circa un terzo delle iscrizioni (425 su 1.473) non hanno al momento un codice preciso del settore economico di appartenenza³ ed alimentano pertanto il limbo delle imprese non classificate rendendo poco significativa un'analisi della natalità per settori.

² Si ricorda che gli addetti rilevati da Infocamere si riferiscono agli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale e non il numero di addetti occupati nelle singole localizzazioni (sedi e unità locali). Pertanto l'informazione sugli addetti di impresa è valida come parametro dimensionale d'impresa, ma non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

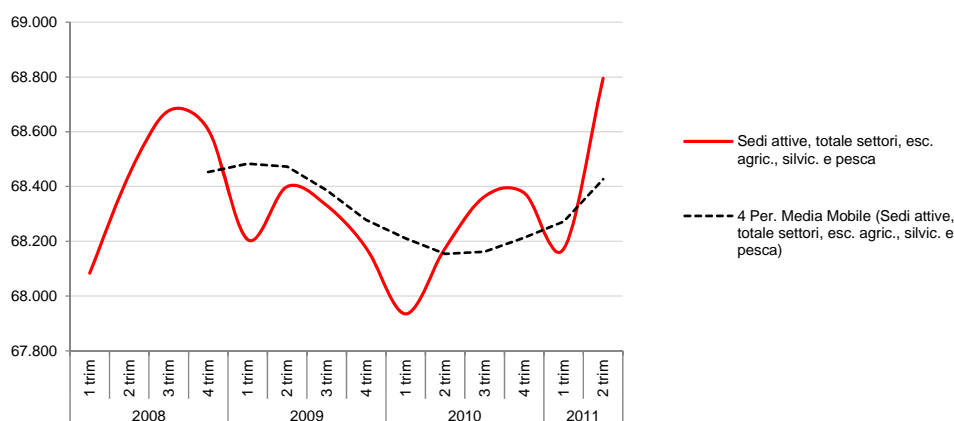
³ Dal 1° aprile 2010 è attivo il servizio ComUnica che permette di ottemperare agli obblighi di legge verso Camere di Commercio, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate, inoltrando la Comunicazione Unica ad un solo destinatario che si fa carico di trasmettere agli altri Enti le informazioni di competenza di ciascuno. Tale servizio è divenuto l'unica modalità per denunciare una nuova impresa o modificare un'impresa già esistente. Questo strumento consente di iscriversi senza dare un'indicazione puntuale dell'attività economica svolta e solo con la successiva dichiarazione di inizio attività viene attribuito il codice del settore economico di appartenenza.

Le imprese attive

Nel corso del secondo trimestre dell'anno, lo stock delle imprese attive provinciali registra una decisa ripresa passando dalle 83.837 unità di marzo 2011 a 84.514 di fine giugno (+ 677 sedi attive). Questo incremento compensa la flessione accusata nei primi tre mesi dell'anno e porta la consistenza delle imprese attive a superare di oltre 320 unità il bilancio di fine 2010 (+0,4%).

Se si esclude dal totale complessivo il settore agricoltura, a causa delle sue dinamiche non dipendenti dal ciclo economico, si osserva che il consistente incremento delle sedi attive verificatosi negli ultimi tre mesi ha determinato il completo recupero delle perdite accusate a partire dal 3° trimestre 2008 (inizio crisi): a fine giugno, infatti, lo stock attive supera di 118 unità il livello esistente a settembre 2008. Il recupero è avvenuto, pur con andamento altalenante, da un anno a questa parte: rispetto al secondo trimestre 2010 si registra una crescita di oltre 600 unità (+0,9%), di cui 400 contabilizzate nel corso del primo semestre 2011 (+0,6%).

Sedi d'impresa attive in provincia di Treviso. Serie storica 1° trimestre 2008 - 2° trimestre 2011
Totale settori (escl. Agricoltura, silvicoltura e pesca)



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

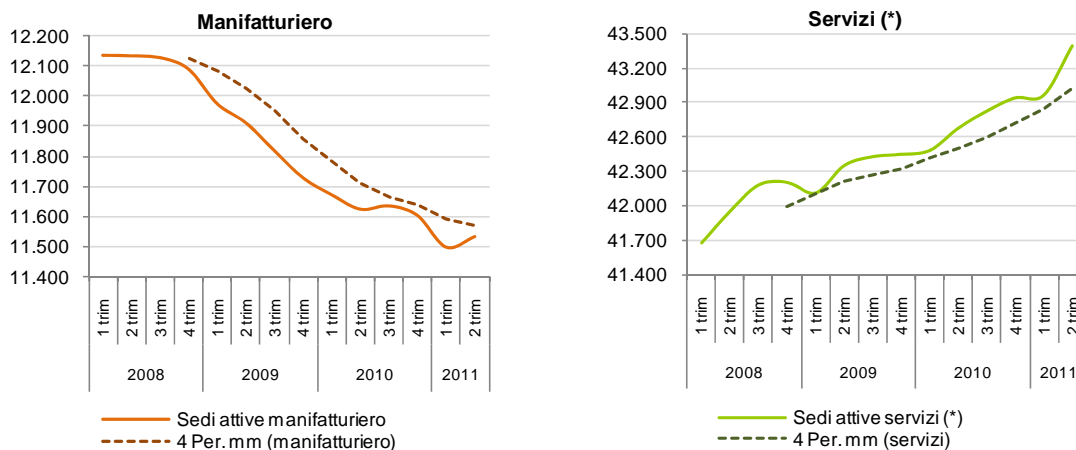
Questo recupero complessivo, tuttavia, avviene con intensità diverse e risultati di segno opposto ove si entri nel dettaglio dei settori. Così da un lato si osserva che la crescita di 35 unità dello stock delle imprese attive manifatturiere negli ultimi tre mesi comporta solo un'attenuazione del trend di flessione che ha interessato il comparto nel periodo della crisi: a fine giugno il manifatturiero risulta ancora l'insieme di attività che, rispetto al 3° trimestre 2008, accusa le perdite più consistenti (-594 imprese attive, di cui 70 nel primo semestre dell'anno). Dal lato opposto il comparto dei servizi, inteso in senso lato⁴, accelera negli ultimi tre mesi le crescite registrate per tutto il periodo di

⁴ Aggregato dei comparti:

1. Commercio;
2. Pubblici esercizi;
3. Servizi alle imprese includono: H Trasporti e magazzinaggio, I Alberghi e ristoranti, J Servizi di informazione e comunicazione, K Attività finanziarie e assicurative, M Attività professionali, scientifiche e tecniche, N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
4. Servizi alle persone includono: P Istruzione, Q Sanità e assistenza sociale, R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S Altre attività di servizi.

congiuntura economica negativa e alla fine di giugno contabilizza oltre 450 unità in più rispetto allo stock di inizio anno (+1,1%).

Sedi d'impresa attive in provincia di Treviso nel comparto manifatturiero e nei servizi Serie storica 1° trimestre 2008 – 2° trimestre 2011

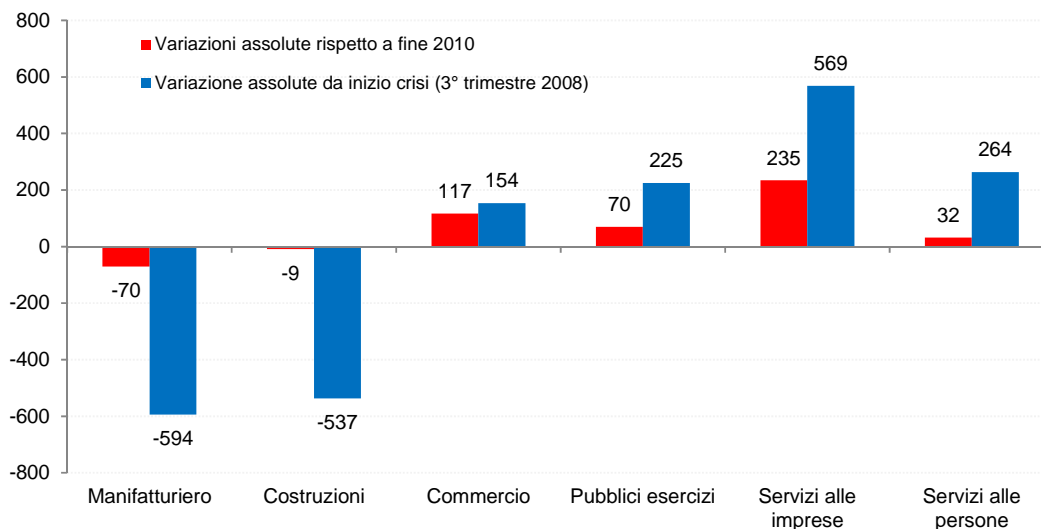


(*) Commercio, Pubblici esercizi, Servizi alle imprese e Servizi alle persone

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Consistenza imprese attive per macrosettori economici al 30 giugno 2011

Variazioni assolute rispetto ad inizio crisi (3° trim. 2008) e rispetto alla situazione di fine anno 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Entrando ancor più nel dettaglio dei settori, si osserva che all'interno del **manifatturiero**, il comparto più colpito è quello dell'**industria meccanica** che continua a perdere 61 imprese rispetto ai valori di fine 2010 (-1,5%); il settore più penalizzato è quello della **carpenteria metallica** soprattutto nel segmento delle lavorazioni meccaniche c/terzi.

Ancora in negativo, sebbene con flessioni minori, anche il **legno-arredo**, che perde 21 unità negli ultimi sei mesi (-0,9%).

Consistenza imprese attive del settore manifatturiero al 30 giugno 2011

Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali tendenziali e rispetto alla situazione di fine anno 2010

Attività economica	2° trim. 2011	4° trim. 2010	2° trim. 2010	Var. rispetto a fine 2010		Var. tendenziale	
				ass.	perc.	ass.	perc.
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	11.535	11.605	11.626	-70	-0,6	-91	-0,8
Meccanica	4.050	4.111	4.133	-61	-1,5	-83	-2,0
di cui: Carpenteria metallica	2.399	2.449	2.473	-50	-2,0	-74	-3,0
di cui: Lavorazioni meccaniche	654	681	706	-27	-4,0	-52	-7,4
Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	629	640	636	-11	-1,7	-7	-1,1
Altra carpenteria metallica	1.116	1.128	1.131	-12	-1,1	-15	-1,3
Altra meccanica	1.651	1.662	1.660	-11	-0,7	-9	-0,5
Legno arredo	2.282	2.303	2.316	-21	-0,9	-34	-1,5
di cui: Industria del legno	1.031	1.043	1.050	-12	-1,2	-19	-1,8
Fabbricazione di mobili	1.251	1.260	1.266	-9	-0,7	-15	-1,2
Sistema moda	1.932	1.934	1.936	-2	-0,1	-4	-0,2
di cui: Industrie tessili	343	353	356	-10	-2,8	-13	-3,7
Abbigliamento	1.169	1.162	1.159	7	0,6	10	0,9
Calzature e concia	420	419	421	1	0,2	-1	-0,2
Altro manifatturiero	3.271	3.257	3.241	14	0,4	30	0,9
di cui: Alimentari e bevande	790	783	789	7	0,9	1	0,1
Carta e cartotecnica	453	457	457	-4	-0,9	-4	-0,9
Chimica	468	466	466	2	0,4	2	0,4
Lavorazione metalli non metalliferi	448	454	458	-6	-1,3	-10	-2,2
Altre industrie manifatturiere	706	709	703	-3	-0,4	3	0,4
Riparazione, manutenz., installaz. macch. e apparecchiature	406	388	368	18	4,6	38	10,3

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Dando uno sguardo agli altri settori sembra invece subire una battuta d'arresto l'emorragia nel settore delle **costruzioni**, il più colpito – dopo il manifatturiero – dall'inizio della crisi (-537 imprese). Al 30.06.2011 si registrano 13.624 imprese, solo 9 in meno rispetto a dicembre 2010 (-0,1%). Questo recupero semestrale, tuttavia, è da attribuirsi ad una ripresa, soprattutto nell'ultimo trimestre, delle *attività di finitura e completamento degli edifici* (+31 da inizio anno), mentre lo *sviluppo di progetti immobiliari* e la *costruzione di edifici* non riescono, nel secondo trimestre, a riassorbire il saldo negativo registrato a marzo e chiudono il semestre con un passivo di 32 imprese attive in meno rispetto a fine anno (-0,7%).

Consistenza imprese attive del settore costruzioni al 30 giugno 2011

Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali tendenziali e rispetto alla situazione di fine anno 2010

Attività economica	2° trim. 2011	4° trim. 2010	2° trim. 2010	Var. rispetto a fine 2010		Var. tendenziale	
				ass.	perc.	ass.	perc.
COSTRUZIONI	13.624	13.633	13.661	-9	-0,1	-37	-0,3
di cui: Sviluppo di progetti immobiliari e costruzione di edifici	4.431	4.463	4.493	-32	-0,7	-62	-1,4
Ingegneria civile	132	131	132	1	0,8	0	0,0
Lavori di completamento e finitura degli edifici	5.801	5.770	5.774	31	0,5	27	0,5
di cui: Rivestimento di pavimenti e di muri	1.188	1.189	1.198	-1	-0,1	-10	-0,8
Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	1.121	1.084	1.083	37	3,4	38	3,5
Altri lavori di completamento e finitura degli edifici	3.492	3.497	3.493	-5	-0,1	-1	0,0
Altri lavori di costruzione specializzati	3.260	3.269	3.262	-9	-0,3	-2	-0,1

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Nell'ambito dei servizi, il comparto del **commercio** nel suo complesso accelera, negli ultimi tre mesi, un andamento positivo iniziato nella seconda metà dello scorso anno: a fine giugno la consistenza del comparto risulta superiore di 117 unità rispetto a fine 2010 (+0,6%) e di 166 su base tendenziale (+0,9%).

Il bilancio del primo semestre 2011 è buono oltre che nel *dettaglio* (+63 imprese attive, +0,8%), anche nella tipologia all'*ingrosso* (+40 unità, +0,5%). A quest'ultimo, tuttavia, mancano ancora 8 unità per recuperare completamente le perdite su base annuale, soprattutto per le maggiori difficoltà degli *intermediari del commercio* che restano ancora 27 unità sotto lo stock di giugno 2010. Nel dettaglio la crescita (anche su base semestrale) è determinata dalle attività di *commercio ambulante, porta a porta* ed in *esercizi specializzati* (soprattutto in abbigliamento e calzature). Più difficile appare il recupero per gli *esercizi commerciali non specializzati*: perdono altre 6 unità nel semestre e 26 rispetto a giugno 2010.

Consistenza imprese attive nel commercio all'ingrosso e al dettaglio al 30 giugno 2011

Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali tendenziali e rispetto alla situazione di fine anno 2010

Attività economica	2° trim. 2011	4° trim. 2010	2° trim. 2010	Var. rispetto a fine 2010		Var. tendenziale	
				ass.	perc.	ass.	perc.
COMMERCIO AL DETTAGLIO	8.190	8.127	8.033	63	0,8	157	2,0
<i>di cui:</i> Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	628	586	548	42	7,2	80	14,6
<i>di cui:</i> <i>Comm. al dett. di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via inter.</i>	123	112	104	11	9,8	19	18,3
<i>Comm. al dett. di prodotti vari porta a porta</i>	410	384	354	26	6,8	56	15,8
<i>Altro</i>	95	90	90	5	5,6	5	5,6
Commercio al dettaglio ambulante	1.681	1.652	1.632	29	1,8	49	3,0
<i>di cui:</i> <i>Comm. al dett. ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e</i>	886	858	833	28	3,3	53	6,4
<i>Altro</i>	795	794	799	1	0,1	-4	-0,5
Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	2.160	2.146	2.131	14	0,7	29	1,4
<i>di cui:</i> <i>Comm. al dett. di articoli di abbigliamento in esercizi speciali.</i>	784	781	767	3	0,4	17	2,2
<i>Comm. al dett. di calzature e articoli in pelle in esercizi speci.</i>	178	174	171	4	2,3	7	4,1
<i>Altro</i>	1.198	1.191	1.193	7	0,6	5	0,4
Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	706	712	732	-6	-0,8	-26	-3,6
Altro commercio al dettaglio	3.015	3.031	2.990	-16	-0,5	25	0,8
COMMERCIO ALL'INGROSSO	8.276	8.236	8.284	40	0,5	-8	-0,1
<i>di cui:</i> Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	454	440	444	14	3,2	10	2,3
Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	1.102	1.092	1.104	10	0,9	-2	-0,2
Intermediari del commercio	5.108	5.108	5.135	0	0,0	-27	-0,5
Altro commercio all'ingrosso	1.612	1.596	1.601	16	1,0	11	0,7

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Il settore dei **pubblici esercizi** incrementa lo stock di 70 unità nell'ultimo semestre (+1,7%) e raddoppia il guadagno su base annuale con +141 unità rispetto a giugno 2010 (+3,4%). A questa crescita contribuisce principalmente la ristorazione, e per la precisione i bar, la ristorazione con somministrazione, i servizi di preparazione di cibi d'asporto, nonché le gelaterie e pasticcerie. Si osservi, in particolare, che i servizi di ristorazione *take away* registrano una crescita superiore al 10% su base annuale.

Consistenza imprese attive nei pubblici esercizi al 30 giugno 2011

Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali tendenziali e rispetto alla situazione di fine anno 2010

Attività economica	2° trim. 2011	4° trim. 2010	2° trim. 2010	Var. rispetto a fine 2010		Var. tendenziale	
				ass.	perc.	ass.	perc.
PUBBLICI ESERCIZI	4.239	4.169	4.098	70	1,7	141	3,4
di cui: Alloggio	199	195	188	4	2,1	11	5,9
Ristorazione	4.040	3.974	3.910	66	1,7	130	3,3
di cui: Bar e simili senza cucina	1.841	1.810	1.794	31	1,7	47	2,6
Ristorazione con somministrazione	1.438	1.420	1.385	18	1,3	53	3,8
Preparazione di cibi da asporto senza somministrazione	334	319	303	15	4,7	31	10,2
Gelaterie e pasticcerie	288	277	274	11	4,0	14	5,1
Ristoranti e attività di ristorazione mobile nca	83	93	97	-10	-10,8	-14	-14,4
Altro	56	55	57	1	1,8	-1	-1,8

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Il comparto dei **servizi alle imprese** cresce di 235 e 305 unità rispettivamente su base semestrale (+1,5%) e annuale (+1,9%).

Delle 235 unità in più del semestre, 93 appartengono al settore delle **Attività Immobiliari** (+1,7%) e riguardano le *attività di affitto e gestione di immobili in proprietà o in leasing* e le *attività immobiliari per conto terzi*. Continuano a contrarsi, invece, le attività di *compravendita di beni immobili effettuata su beni propri*.

Consistenza imprese attive nelle attività immobiliari al 30 giugno 2011

Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali tendenziali e rispetto alla situazione di fine anno 2010

Attività economica	2° trim. 2011	4° trim. 2010	2° trim. 2010	Var. rispetto a fine 2010		Var. tendenziale	
				ass.	perc.	ass.	perc.
ATTIVITA' IMMOBILIARI	6.059	5.966	5.951	93	1,6	108	1,8
di cui: Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	2.334	2.235	2.188	99	4,4	146	6,7
di cui: Locazione immobiliare di beni propri	1.712	1.636	1.596	76	4,6	116	7,3
Affitto di aziende	266	238	227	28	11,8	39	17,2
Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing nca	356	361	365	-5	-1,4	-9	-2,5
Attività immobiliari per conto terzi	588	574	564	14	2,4	24	4,3
Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	3.124	3.146	3.191	-22	-0,7	-67	-2,1
Attività immobiliari nca	13	11	8	2	18,2	5	62,5

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Il comparto dei **servizi alle imprese** si difende molto bene anche al netto delle attività immobiliari con incrementi a tre cifre sia nel primo semestre che rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (rispettivamente +142 e +197).

Il settore che si espande maggiormente è quello delle **attività professionali, scientifiche e tecniche** che acquisisce 70 imprese in più rispetto a fine 2010 (+2,4%). Al suo interno si segnala la crescita del gruppo delle *altre attività professionali, scientifiche e tecniche non altrimenti classificate*⁵, delle *attività di consulenza gestionale* e delle *attività di design specializzate*.

Seguono per crescita nel primo semestre 2011 i **servizi di informazione e comunicazione** (+48 imprese, +3,3%). L'incremento è dovuto soprattutto alle *attività di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse* (+32 unità nel semestre; +5,9%) ed alle *altre attività di telecomunicazioni* (tra cui i servizi di accesso a internet e gli Internet Point).

Il settore dei **Servizi finanziari ed assicurativi** contribuisce con 24 sedi attive in più agli incrementi del semestre. Al suo interno crescono specialmente le *holding finanziarie* (+21 unità, per un totale di 46 imprese a fine giugno: +42,9%) e le *società veicolo*⁶ (+15, per un totale a fine giugno di 18: +71,4%).

Altre 21 unità (+1,4%) in più del semestre provengono dall'aggregato del **Noleggior Agenzie di viaggio e Servizi operativi di supporto alle imprese**, frutto soprattutto degli incrementi nelle attività dei servizi per edifici e paesaggio nella fattispecie della *cura e manutenzione del paesaggio* (+14 unità rispetto a fine anno, +6,2%) e della *pulizia e disinfezione* (+7 unità, +2,3%).

Abbassa la performance del comparto il settore dei **Trasporti e magazzinaggio** che perde nei primi sei mesi del 2011 ulteriori 23 sedi attive. Si tratta di un andamento negativo determinato da tempo dalle attività di *trasporto di merci su strada* (-30 unità da inizio anno, -55 rispetto a giugno 2010). In lieve ripresa nel semestre, invece, le *attività di supporto ai trasporti* (+8 unità; +5%), che tuttavia non bastano a sanare il bilancio negativo del settore.

⁵ Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro; consulenza ambientale; consulenza tecnica per l'ottenimento dei brevetti industriali; consulenza risparmio energetico; attività di intermediazione aziendale, ad es. per la compravendita di piccole e medie imprese, inclusi gli studi professionali; attività di intermediazione per l'acquisto e la vendita di licenze d'uso; attività peritali per antiquariato, gioielleria ecc.; attività dei periti calligrafici, sommelier ecc.; agenzie finalizzate alla ricerca di acquirenti tra gli editori, produttori ecc. per i libri, le opere teatrali, le opere d'arte, le fotografie ecc. dei propri clienti; servizi di gestione dei diritti d'autore e loro ricavi; gestione dei diritti connessi alla proprietà industriale: licenze ecc.; attività degli archeologi.

⁶ La società veicolo è una società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili.

Consistenza imprese attive nei servizi alle imprese (escl. Att. Immobiliari) al 30 giugno 2011
Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali tendenziali e rispetto alla situazione di fine anno 2010

Attività economica	2° trim. 2011	4° trim. 2010	2° trim. 2010	Var. rispetto a fine 2010		Var. tendenziale	
				ass.	perc.	ass.	perc.
H TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	2.261	2.282	2.305	-21	-0,9	-44	-1,9
<i>di cui:</i> Attività di supporto ai trasporti	169	161	160	8	5,0	9	5,6
<i>Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali</i>	29	27	26	2	7,4	3	11,5
<i>Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci</i>	38	36	35	2	5,6	3	8,6
<i>Altro</i>	102	98	99	4	4,1	3	3,0
Trasporto di merci su strada	1.880	1.910	1.935	-30	-1,6	-55	-2,8
Altre attività di trasporto e magazzinaggio	212	211	210	1	0,5	2	1,0
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.500	1.452	1.465	48	3,3	35	2,4
<i>di cui:</i> Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	570	538	542	32	5,9	28	5,2
Altre attività di telecomunicazione (3)	114	106	113	8	7,5	1	0,9
Altre attività di informazione e comunicazione	816	808	810	8	1,0	6	0,7
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.780	1.756	1.744	24	1,4	36	2,1
<i>di cui:</i> Attività delle società di partecipazione (holding)	70	49	46	21	42,9	24	52,2
Altre attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	217	200	197	17	8,5	20	10,2
<i>di cui:</i> <i>Attività di merchant bank</i>	28	24	21	4	16,7	7	33,3
<i>Attività delle società veicolo</i>	36	21	18	15	71,4	18	100,0
<i>Altro</i>	153	155	158	-2	-1,3	-5	-3,2
Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione	840	853	846	-13	-1,5	-6	-0,7
<i>di cui:</i> <i>Agenti di assicurazioni</i>	270	278	275	-8	-2,9	-5	-1,8
<i>Sub-agenti di assicurazioni</i>	349	355	354	-6	-1,7	-5	-1,4
<i>Altre attività ausiliarie delle assicuraz. e dei fondi pensione</i>	221	220	217	1	0,5	4	1,8
Altre attività finanziarie e assicurative	653	654	655	-1	-0,2	-2	-0,3
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3.016	2.946	2.889	70	2,4	127	4,4
<i>di cui:</i> Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca	340	307	284	33	10,7	56	19,7
<i>di cui:</i> <i>Altre attività professionali nca (1)</i>	190	169	158	21	12,4	32	20,3
<i>Altre attività di consulenza tecnica nca (2)</i>	63	52	38	11	21,2	25	65,8
<i>Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro</i>	33	28	26	5	17,9	7	26,9
<i>Altro</i>	54	58	62	-4	-6,9	-8	-12,9
Attività di consulenza gestionale	603	581	571	22	3,8	32	5,6
<i>di cui:</i> <i>Altre attività di consulenza imprenditoriale, amministrativo-</i>	526	510	498	16	3,1	28	5,6
<i>Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale</i>	16	9	11	7	77,8	5	45,5
<i>Pubbliche relazioni e comunicazione</i>	19	18	17	1	5,6	2	11,8
<i>Attività di consulenza gestionale nca</i>	42	44	45	-2	-4,5	-3	-6,7
Attività di design specializzate	371	362	361	9	2,5	10	2,8
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.702	1.696	1.673	6	0,4	29	1,7
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.509	1.488	1.466	21	1,4	43	2,9
<i>di cui:</i> Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	241	227	218	14	6,2	23	10,6
Attività di pulizia e disinfezione	306	299	292	7	2,3	14	4,8
Altre attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	962	962	956	0	0,0	6	0,6

(1) Rientrano nella categoria: attività di intermediazione aziendale, ad esempio per la compravendita di piccole e medie imprese, inclusi gli studi professionali; attività di intermediazione per l'acquisto e la vendita di licenze d'uso; attività peritali per antiquariato, gioielleria eccetera; attività dei periti calligrafici, sommelier eccetera; agenzie finalizzate alla ricerca di acquirenti tra gli editori, produttori eccetera per i libri, le opere teatrali, le opere d'arte, le fotografie eccetera dei propri clienti; servizi di gestione dei diritti d'autore e loro ricavi; gestione dei diritti connessi alla proprietà industriale: licenze eccetera; attività degli archeologi

(2) Rientrano nella categoria: consulenza ambientale; consulenza tecnica per l'ottenimento dei brevetti industriali; consulenza risparmio energetico;

(3) Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP); Posto telefonico pubblico ed Internet Point; Altre attività connesse alle telecomunicazioni

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Infine, in positivo anche il comparto dei **servizi alle persone** che recupera 32 imprese attive su base semestrale (+0,7%) e 106 su base annuale (+2,4%).

Contribuiscono all'incremento semestrale soprattutto: le *altre attività di servizi per la persona* (principalmente parrucchieri e altri trattamenti estetici: +26 unità), i *servizi degli studi medici ed odontoiatrici* (+8 sedi attive), le *attività sportive* (+7), le *attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco* (+6).

Penalizzano il risultato del comparto le perdite in questi primi sei mesi nell'ambito delle attività di *riparazione di computer* e soprattutto di *beni per uso personale e per la casa* (-15 unità).

Consistenza imprese attive nei servizi alle persone al 30 giugno 2011

Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali tendenziali e rispetto alla situazione di fine anno 2010

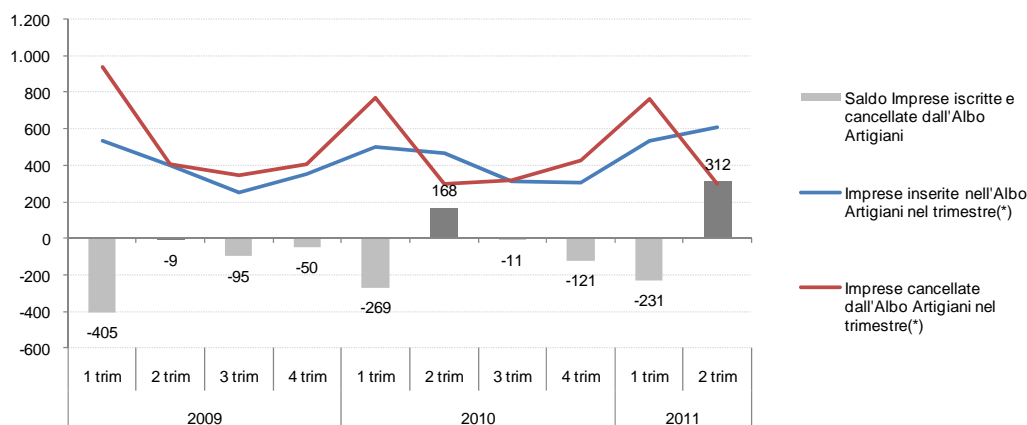
Attività economica	2° trim. 2011	4° trim. 2010	2° trim. 2010	Var. rispetto a fine 2010		Var. tendenziale	
				ass.	perc.	ass.	perc.
P ISTRUZIONE	252	244	240	8	3,3	12	5,0
di cui: Istruz. prescolas., primaria, second. e post second. universitaria e non	60	57	57	3	5,3	3	5,3
Altri servizi di istruzione	189	185	182	4	2,2	7	3,8
Altro	3	2	1	1	50,0	2	200,0
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	295	287	286	8	2,8	9	3,1
di cui: Servizi degli studi medici e odontoiatrici	99	91	89	8	8,8	10	11,2
Altra sanità e assistenza sociale	196	196	197	0	0,0	-1	-0,5
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	677	671	649	6	0,9	28	4,3
di cui: Attività sportive	202	195	191	7	3,6	11	5,8
Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	33	27	26	6	22,2	7	26,9
Altre attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	442	449	432	-7	-1,6	10	2,3
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	3.256	3.246	3.199	10	0,3	57	1,8
di cui: Altre attività di servizi per la persona	2.550	2.520	2.475	30	1,2	75	3,0
di cui: Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2016	1990	1961	26	1,3	55	2,8
Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	335	332	326	3	0,9	9	2,8
Servizi dei centri per il benessere fisico	53	50	47	3	6,0	6	12,8
Altro	146	148	141	-2	-1,4	5	3,5
Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni	129	133	136	-4	-3,0	-7	-5,1
Riparazione di beni per uso personale e per la casa	563	578	573	-15	-2,6	-10	-1,7
Altro	14	15	15	-1	-6,7	-1	-6,7

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Le imprese artigiane

Nel secondo trimestre del 2011 il positivo andamento delle iscrizioni all'Albo Artigiani e la significativa riduzione delle cessazioni ha determinato un saldo positivo più consistente (+312 unità) rispetto al secondo trimestre dello scorso anno (+168), mentre nello stesso periodo di due anni fa tale bilancio aveva addirittura il segno meno (-9).

Sedi d'impresa artigiane^(*): posizioni iscritte, cancellate e relativo saldo
1° trimestre 2009 – 2° trimestre 2011



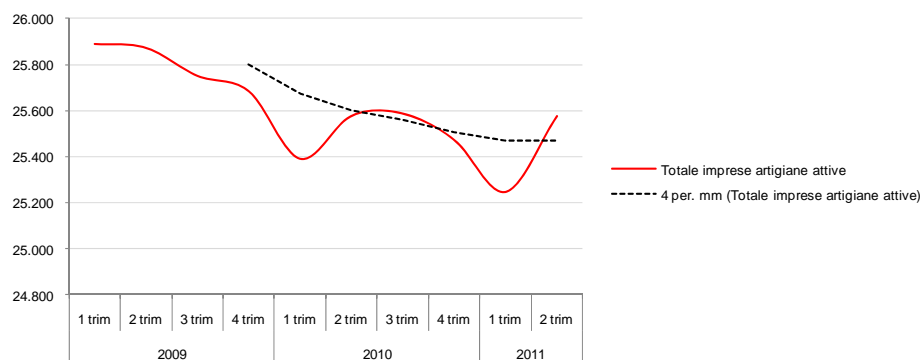
^(*) Si identificano come sedi d'impresa artigiane quelle imprese iscritte all'Albo Artigiani. Si noti la cessazione dall'Albo non presuppone necessariamente la cessazione dell'impresa, così come l'iscrizione all'Albo non significa necessariamente la costituzione ex novo dell'impresa.

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Questi flussi positivi hanno senz'altro influito sul deciso rimbalzo delle **imprese artigiane attive** registrato nell'ultimo trimestre dopo l'ultimo punto di minimo toccato a marzo 2011. A fine giugno con 25.577 unità (25.343 al netto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca) la consistenza delle sedi artigiane attive supera di 104 unità lo stock di inizio anno (+0,4%) tornando ai livelli del secondo trimestre 2010 e la perdita nel biennio si riduce a 297 unità (-1,1%).

Consistenza imprese artigiane attive in provincia di Treviso.

Serie storica 1° trim. 2009 – 2° trim. 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Scendendo nel dettaglio settoriale il positivo andamento trimestrale si riflette in un leggero miglioramento anche per il **manifatturiero** le cui ulteriori perdite rispetto a fine 2010 rimangono contenute a 11 unità (-0,2%), ma resta ancora lontano il livello di giugno 2010 (-79 imprese; -1,1%).

All'interno del comparto, si segnala che:

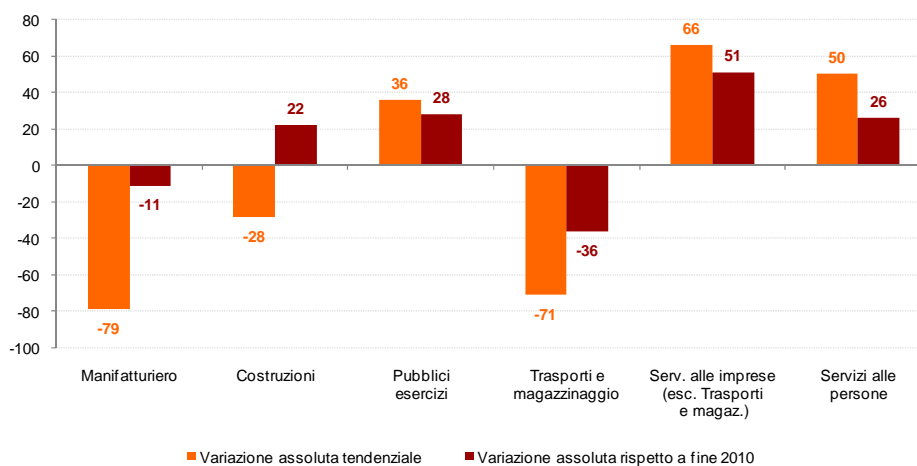
- la *carpenteria metallica*, non aggrava le perdite, ma continua mantenersi 26 unità sotto il dato di fine 2010 (-1,6%) e 52 imprese in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-3,1%);
- nell'ambito del sistema moda il *tessile* perde ulteriori 9 imprese artigiane rispetto a fine anno (-4,2%), con una contrazione quasi del 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-22 imprese tessili artigiane). Stabili a fine semestre le artigiane attive nell'*abbigliamento*, ma ancora 19 unità in meno rispetto al secondo trimestre 2010, mentre nel settore delle *calzature* si torna al livello dello scorso anno.
- a fine giugno il comparto *legno arredo* quasi azzerava le perdite da inizio anno (-5 unità) e accorcia le distanze rispetto allo stock di un anno fa (-20 sedi artigiane attive, di cui 13 appartenenti al settore del *legno*).

Più sensibile il miglioramento per il settore delle **costruzioni** che torna timidamente a crescere: +22 unità rispetto a fine anno (+0,2%), ma mancano ancora 28 imprese per recuperare il livello di giugno 2010 (-0,3%).

Nell'ambito del terziario:

- il settore dei *pubblici esercizi* aumenta negli ultimi mesi il ritmo di crescita: lo stock delle sedi artigiane attive nel settore sale di 28 unità rispetto alla consistenza di fine 2010 (+4,6%) e di 36 rispetto al secondo trimestre 2010 (6,0%);
- nel settore dei *trasporti e magazzinaggio* le perdite dell'ultimo trimestre si riducono molto d'intensità, ma non arrestano l'emorragia: -36 unità la variazione da inizio anno (-2,1%), -71 quella tendenziale (-4,0%);
- al netto dei trasporti e magazzinaggio, il comparto dei servizi alle imprese cresce con ritmo più sostenuto e si porta a 51 unità sopra lo stock di inizio anno (+5,2%). All'interno del comparto gli aumenti maggiori si osservano per l'aggregato del *noleggior, agenzie di viaggio e servizi operativi di supporto alle imprese*: +32 imprese artigiane attive rispetto dicembre 2010 (+7,2%);
- nei servizi alle persone, il settore predominante delle *altre attività di servizi* raggiunge uno stock superiore di 26 unità artigiane rispetto a dicembre 2010 (+0,9%) e di 51 rispetto allo stesso periodo dello scorso (+1,8%).

Imprese artigiane attive nei principali macro settori economici al 30 giugno 2011
Variazione assoluta tendenziale e rispetto a fine 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Consistenza imprese artigiane per settori economici in provincia di Treviso

Dati al 2° trimestre 2011 e confronto con i trimestri precedenti

SETTORI	IMPRESE REGISTR. al 2° trim. 2011	IMPRESE ATTIVE								
		Valori assoluti				Variazioni				
		2° trim. 2011	4° trim. 2010	2° trim. 2010	2° trim. '11/ 4° trim. 10	2° trim. '11/ 2° trim. 10				
		ass.		perc.		ass.		perc.		
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	234	234	226	228	8	3,5	6	2,6		
B Estrazione di minerali	5	5	5	5	0	0,0	0	0,0		
C Attività manifatturiere	7.062	7.026	7.037	7.105	-11	-0,2	-79	-1,1		
di cui: C10 Industrie alimentari	482	479	474	480	5	1,1	-1	-0,2		
C11 Industria delle bevande	39	39	37	38	2	5,4	1	2,6		
C13 Industrie tessili	204	203	212	225	-9	-4,2	-22	-9,8		
C14 Confez. articoli vestiario, pelle e pelliccia	717	713	712	732	1	0,1	-19	-2,6		
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	238	237	234	237	3	1,3	0	0,0		
C16 Ind. del legno (escl. mobili); fabbricaz. in paglia	731	730	735	743	-5	-0,7	-13	-1,7		
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	51	51	51	51	0	0,0	0	0,0		
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	224	224	222	224	2	0,9	0	0,0		
C19 Fabbr. coke e derivati raffinazione petrolio	1	1	1	1	0	0,0	0	0,0		
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	28	28	30	29	-2	-6,7	-1	-3,4		
C22 Fabbr. articoli in gomma e materie plastiche	148	148	149	149	-1	-0,7	-1	-0,7		
C23 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	243	242	243	242	-1	-0,4	0	0,0		
C24 Metallurgia	21	21	19	20	2	10,5	1	5,0		
C25 Fabbr. prod. in metallo (escl. macch./attrezz.)	1.656	1.651	1.677	1.703	-26	-1,6	-52	-3,1		
C26 Fabbr. comput., appar. elettromed., di misuraz. e orol.	86	86	88	87	-2	-2,3	-1	-1,1		
C27 Fabbr. appar. elettriche e per uso dom. non elettr.	253	251	250	249	1	0,4	2	0,8		
C28 Fabbr. di macchinari ed apparecchiature nca	362	360	361	362	-1	-0,3	-2	-0,6		
C29 Fabbr. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	38	37	36	38	1	2,8	-1	-2,6		
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	46	46	47	47	-1	-2,1	-1	-2,1		
C31 Fabbricazione di mobili	667	657	657	664	0	0,0	-7	-1,1		
C32 Altre industrie manifatturiere	521	517	520	516	-3	-0,6	1	0,2		
C33 Rip., manutenz., installaz. macchine ed appar.	306	305	282	268	23	8,2	37	13,8		
E Fornitura di acqua; reti fognarie; gest. rifiuti e risanamento	38	38	38	38	0	0,0	0	0,0		
F Costruzioni	10.721	10.650	10.628	10.678	22	0,2	-28	-0,3		
G Comm. ingr. e dett.; riparazione di veicoli e motocicli	1.233	1.233	1.240	1.236	-7	-0,6	-3	-0,2		
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip. di autov. e motoc.	1.184	1.184	1.189	1.184	-5	-0,4	0	0,0		
Commercio all'ingrosso	4	4	4	4	0	0,0	0	0,0		
Commercio al dettaglio	45	45	47	48	-2	-4,3	-3	-6,3		
H Trasporti e magazzinaggio	1.692	1.686	1.722	1.757	-36	-2,1	-71	-4,0		
I Alberghi e ristoranti	644	641	613	605	28	4,6	36	6,0		
J Servizi di informazione e comunicazione	167	167	157	146	10	6,4	21	14,4		
K Attività finanziarie e assicurative	5	5	5	5	0	0,0	0	0,0		
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0	==	0	==		
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	388	385	376	380	9	2,4	5	1,3		
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	481	478	446	438	32	7,2	40	9,1		
P Istruzione	33	33	32	32	1	3,1	1	3,1		
Q Sanità e assistenza sociale	10	10	10	10	0	0,0	0	0,0		
R Att. artistiche, sportive, di intrattenim. e divertim.	91	90	91	92	-1	-1,1	-2	-2,2		
S Altre attività di servizi	2.845	2.844	2.818	2.793	26	0,9	51	1,8		
X Imprese non classificate	53	52	29	30	23	79,3	22	73,3		
TOTALE	25.702	25.577	25.473	25.578	104	0,4	-1	0,0		
TOTALE (ESCL. AGRIC., SILVICOLTURA E PESCA)	25.468	25.343	25.247	25.350	96	0,4	-7	0,0		

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

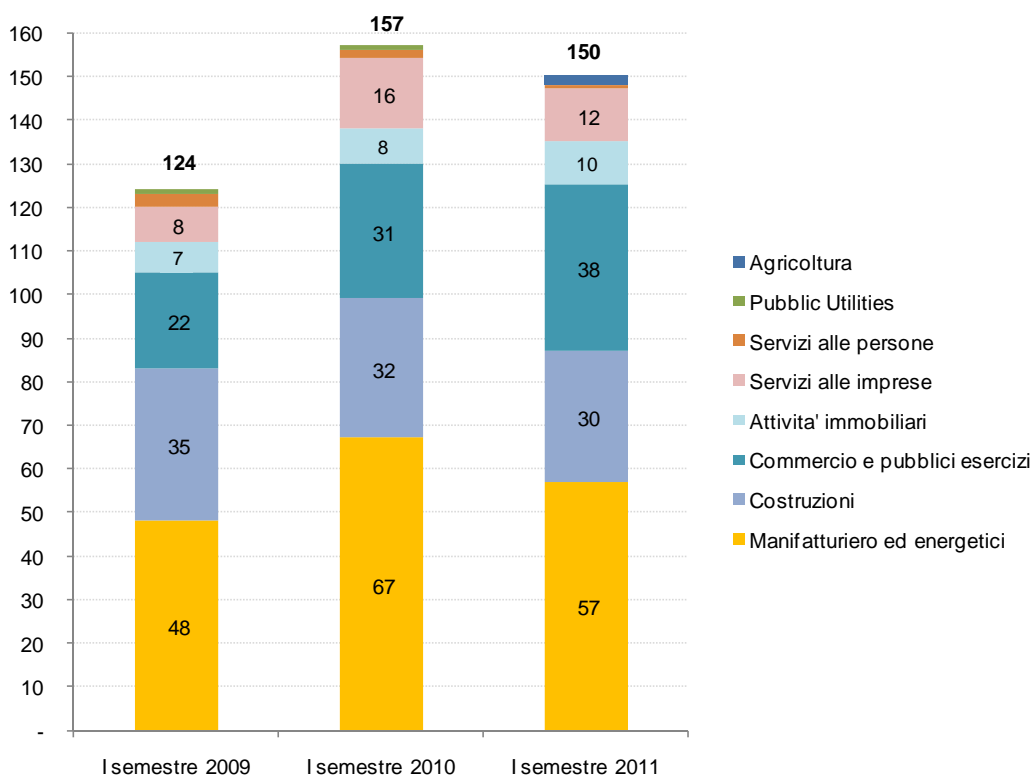
I fallimenti

Grazie ai dati amministrativi forniti dal Tribunale di Treviso relativi ai fallimenti del 2° trimestre 2011, è possibile aggiungere in chiusura la consueta informazione sulle dichiarazioni di fallimento aggiornata al 30 giugno del corrente anno.

I fallimenti dichiarati nei primi sei mesi dell'anno ammontano complessivamente a 150: leggermente inferiori a quanto contabilizzato a giugno 2010 (-7), ma ancora al di sopra dello stesso periodo di due anni fa (+26).

Scendendo nel dettaglio settoriale, diminuiscono rispetto al primo semestre 2010 i fallimenti nel manifatturiero, passando da 67 a 57, mentre aumentano le imprese fallite del commercio e pubblici esercizi (da 31 a 38) e delle attività immobiliari (da 8 a 10). Nelle costruzioni si registrano 2 dichiarazioni di fallimento in meno rispetto a quanto contabilizzato a giugno dello scorso anno, ma il numero resta pur sempre terzo per grandezza (30). In riduzione, infine, i fallimenti all'interno dei servizi alle imprese che scendono dai 16 del primo semestre 2010 a 12.

Fallimenti dichiarati in provincia di Treviso.
Confronto 1° semestre anni 2009-2011 per macrosettori



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Tribunale di Treviso